

Effusioni celesti tra Venere e Giove

Pubblicato: Sabato 10 Marzo 2012



Chi guarda in questi giorni il cielo di ponente (direzione Monte Rosa) un'ora dopo il tramonto del Sole (e fin verso le 22) non può non rimanere colpito dalla presenza di **due astri molto luminosi e vicinissimi nella costellazione dell' Ariete**. Si tratta di **uno degli spettacoli celesti più belli del 2012**, costituito dall' avvicinamento prospettico dei **due pianeti più luminosi, Giove (a sinistra) e Venere (a destra)** .

In questo momento Giove ha una magnitudine di -2,1, mentre Venere raggiunge addirittura la magnitudine di -4,2, quindi risulta nettamente il più brillante dei due e, in assoluto, l'oggetto più brillante di tutto il cielo. Basta **un buon binocolo** (ideale un 15 o 20x), o **un piccolo telescopio** per notare **il disco di Giove con attorno i suoi quattro satelliti maggiori** e, soprattutto, per accorgersi che **Venere, in realtà, non presenta un disco intero, ma appare in fase come la Luna al primo quarto** ! Questi dettagli visuali possono comunque essere facilmente colti anche facendo immagini con una macchina digitale (posa automatica a sensibilità di 400-800 ASA, meglio se su cavalletto fisso) e poi ingrandendo il risultato con lo zoom di cui ogni macchina è fornita. **Il grande show dei due pianeti raggiungerà il massimo tra il 12 e il 14 Marzo**, quando la loro distanza prospettica (con Venere in salita e Giove in discesa) sarà inferiore a 3°. Poi i due pianeti ricominceranno ad allontanarsi (e ad abbassarsi sempre di più sull' orizzonte...) fino a distanziarsi di 15° alla fine di marzo.

L'esperienza dice che il momento migliore per immortalare anche fotograficamente lo spettacolo è **quando il cielo è già abbastanza scuro ma non ancora buio, diciamo verso le 19 in queste sere**: Giove e Venere si presentano in questa situazione come due 'fari' in un cielo azzurro cupo in quota ma ancora tingeggiato dal rosso del tramonto all'orizzonte. Oltretutto fino a circa metà mese di Marzo e purchè non si vada oltre le 19, è possibile intravedere nel rosso del crepuscolo anche **il difficilissimo e fugace pianeta Mercurio**, in quella che è la sua miglior apparizione del 2012.

Le immagini allegate sono state realizzate con una reflex digitale posta su cavalletto fisso, sensibilità di 400 ASA e posa tra 2 e 4 secondi con obiettivo da 35 e 50 mm.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

